



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 MARZO 2015

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di **I** invito, con avviso in data **16/3/2015**, n° **25786**, si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 15,30** con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo - Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° **32 + 1** – in carica n° **32 + 1** – intervenuti n° **23**

1. CALO' Girolamo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

- 2.** ANSELMI Vittorio
- 3.** BAZZOCCHI Alessandro
- 4.** BOVA Alberto
- 5.** CAVICCHI Giovanni
- 6.** CORAZZARI Cristina
- 7.** CRISTOFORI Tommaso
- 8.** FACCHINI Fausto
- 9.** FINCO Renato

- 10.** FIORENTINI Leonardo
- 11.** FORNASINI Matteo
- 12.** GUZZINATI Vito
- 13.** MANTOVANI Silvia
- 14.** MARESCA Dario
- 15.** MARESCOTTI Deanna
- 16.** SORIANI Elisabetta
- 17.** SPATH Paolo

- 18.** TALMELLI Alessandro
- 19.** TOSI Ruggero
- 20.** TURRI Pietro
- 21.** VIGNOLO Mauro
- 22.** VITELLETTI Bianca Maria
- 23.** VITELLIO Luigi

ASSESSORI:

- 1.** FERRI Caterina
- 2.** FUSARI Roberta
- 3.** MAISTO Massimo
- 4.** MERLI Simone

- 5.** MODONESI Aldo
- 6.** SAPIGNI Chiara
- 7.** SERRA Roberto
- 8.** VACCARI Luca

SCRUTATORI NOMINATI: PERUFFO – VITELLETTI – BARALDI

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

Inviata copia:

Modifica ragione sociale da “Casa dello Spatico” a Fondazione “Comunità Solidale ONLUS”. Approvazione del nuovo Statuto della Fondazione “Comunità Solidale ONLUS” e conferma del componente del Consiglio Direttivo.

- Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie
- Assessore Sapigni
- Ragioneria

Il Presidente dà la parola all'Ass. Sapigni la quale illustra la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione e visto che nessun Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **che** con atto del notaio Maisto di rep. n°. 19338 fascicolo n°. 1285 del 8 aprile 1974 (agli atti), veniva costituita la Fondazione "La Casa dello Spastico". Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione statutariamente era previsto di 7 componenti tutti designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS) di Ferrara anche fra persone non appartenenti all'associazione;

- **che** fra le politiche portate avanti dall'associazione c'era anche l'esigenza che i servizi gestiti dalla pubblica amministrazione venissero concordate e governate non solo da persone designate dalla stessa pubblica amministrazione ma anche dalle associazioni di categoria interessate: quella che veniva definita democrazia partecipata. A dimostrare quanto la Fondazione credesse in questo tipo di gestione partecipata il Consiglio di Amministrazione della medesima sollecitato anche dagli organi direttivi dell'A.I.A.S. nel 1980, procede alla modifica del proprio statuto (atto Notaio 19 gennaio fasc.4367 rep. 42972, agli atti), modificando la propria composizione con questi componenti: 3 designati dal Consiglio Direttivo dell'A.I.A.S. di Ferrara in rappresentanza della stessa associazione, dei familiari dei disabili e dei disabili stessi, uno designato dal Comune di Ferrara uno dalla Circostrizione Centro Cittadino, uno dai restanti Comuni della Provincia di Ferrara e uno dal Sindacato unitario dei lavoratori. La Fondazione con lo statuto così modificato ottiene il riconoscimento giuridico e quindi l'erezione in Ente morale con decreto del Presidente della Giunta Regionale E.R. n°. 333 del 27 maggio 1980 (prot. N. 6175/2078);

- **che** la Giunta Comunale con proprio provvedimento d'urgenza 20/2/1980, n° 126/32780/79 (agli atti), ha espresso parere favorevole allo statuto della Fondazione "La Casa dello Spastico";

che il Consiglio Comunale nella seduta del 7/11/1980 P.G. n° 3/27308, (agli atti) ha ratificato la deliberazione d'urgenza di G.M del 20/2/1980, n° 126/32780/79;

- **che** il Consiglio Comunale nella seduta del 19/03/1981 P.G. n° 7/3743 (agli atti) ha provveduto a nominare un rappresentante del Comune di Ferrara in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione "La casa dello Spastico";

- **che** la Fondazione ha tra i suoi scopi: di favorire e promuovere la creazione di strutture diurne e residenziali da adibirsi a servizi per disabili di ogni categoria; di favorire e promuovere la soluzione di casi di emergenza riguardanti le persone disabili; di promuovere attività di studio e di ricerca nel campo della riabilitazione fisica e sociale dei disabili; della formazione e qualificazione professionale del personale; di favorire l'accesso al lavoro ed ai luoghi di studio delle persone disabili; di promuovere attività culturali inerenti le problematiche dei disabili e la loro partecipazione ai processi sociali, nonché lo studio e la ricerca sui problemi dell'emarginazione in tutte le sue forme.

CONSIDERATO:

- **che** la Fondazione “La Casa dello Spastico”, trae origine dalla costruzione della struttura del Centro Residenziale Casa XX Settembre che ospita persone adulte con disabilità psichiche gravi e medio-gravi e che la stessa struttura, inaugurata nel 1990, è di proprietà della Fondazione “Casa dello Spastico” (411,60 mill.) e del Comune di Ferrara (588,40 mill.);
- **che** il Consiglio di amministrazione così come previsto dallo statuto, è costituito da:
 - tre componenti designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione AIAS di Ferrara in rappresentanza della stessa associazione, dei familiari dei disabili e dei disabili stessi;
 - un componente designato dal Comune di Ferrara;
 - un componente dalla Circoscrizione 1;
 - un componente dell’Az. USL;
 - un componente designato dai Sindacati dei lavoratori;
- **che** il componente designato dall’Azienda USL di Ferrara ha presentato le proprie dimissioni, per conto dell’Azienda, ravvisando la presenza non compatibile;
- **che** la legge La Legge 42/2010, ha disposto l’abolizione delle forme di Rappresentanza circoscrizionale nei Comuni con popolazione compresa tra i 100 mila e i 250 mila abitanti, facendo decadere di conseguenza la presenza del proprio rappresentante

VISTO :

- **che** il Consiglio di Amministrazione, in diversi incontri nel corso del 2014, ha condiviso e concordato che per meglio caratterizzare la Fondazione, appaia necessario riformulare lo statuto sociale per aggiornarlo con le nuove normative e contestualmente, modificare la ragione sociale da “La Casa dello Spastico” in Fondazione “ Comunità Solidale ONLUS”,
- **che** sono state elaborate a tal fine le modifiche allo statuto, che pur mantenendo gli scopi e gli obiettivi di fondo, si adegua alle nuove esigenze delle persone con disabilità, unitamente alle loro famiglie e si uniforma alle normative attuali ((D. Lgs. 460/97 - ONLUS);
- **che** la Fondazione, rappresenta uno strumento che coinvolge e coinvolgerà diversi soggetti della comunità, in un progetto comune di collaborazione per il perseguimento di importanti finalità di utilità sociale e di solidarietà sociale nei confronti di persone con disabilità fisiche e/o psichiche.
- **che** la volontà della Fondazione è quella di promuovere la qualità della vita delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di strutture residenziali caratterizzate da un ambiente simile a quello familiare, creare opportunità di lavoro, migliorare le condizioni di vita attraverso adeguate prestazioni socio – sanitarie, favorire l'aggregazione sociale, prevenire l'emarginazione, sono tutte attività che comportano l'impiego di risorse umane e finanziarie di non facile reperibilità sia nel settore pubblico sia in quello privato.

CONSIDERATO inoltre che la Fondazione, in particolare, si propone di:

- promuovere la cultura della donazione di risorse immobiliari, economico-finanziarie famigliari e non, per favorire la permanenza della persona con disabilità nella propria casa o in case appositamente individuate la cui fruibilità sia adeguata e funzionale alle diverse disabilità;
- essere parte attiva nelle finalità di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone disabili: gestire direttamente od indirettamente, immobili per piccoli gruppi, o anche strutture, ospitanti stabilmente tali persone, nonché poter svolgere, avvalendosi di personale qualificato, attività socio-sanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo delle persone disabili;
- promuovere strumenti giuridici e metodi di approccio al mondo della disabilità tali da assicurare percorsi individualizzati di protezione sociale ed economica a favore di singole persone;
- sviluppare le attività che sostengono e promuovono le autonomie possibili;

ATTESO:

- **che** la Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

- **che** la presenza del Comune consente e facilita:

- l'inserimento della Fondazione nell'insieme delle risposte alla problematica della disabilità già esistenti sul territorio del Comune di Ferrara;
- il collegamento tra i servizi erogati nel pubblico e nel privato attraverso la partecipazione alle attività della Fondazione;
- una garanzia per le famiglie, di continuità e una sicura collaborazione fra Fondazione e Servizi del Territorio.

- **che** il rappresentante attuale del Comune di Ferrara, nel Consiglio di Amministrazione, è l'Assessore alla Salute e Servizi alla Persona Dott.ssa Chiara Sapigni;

VISTI gli atti;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore Servizi alla Persona (il provvedimento non ha rilevanza contabile) espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

SENTITE la Giunta Comunale e la IV Commissione Consiliare;

DELIBERA

- di modificare la ragione sociale da "Casa dello Spastico" in Fondazione "Comunità Solidale ONLUS";

- di approvare il nuovo Statuto della Fondazione “Comunità Solidale ONLUS” (Allegato A) – part integrante e sostanziale del provvedimento) che sarà successivamente redatto dal Notaio;
- di dare atto che attualmente che il rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione è l'Assessore Chiara Sapigni;
- di precisare che il presente provvedimento non comporterà oneri finanziari a carico di questa Amministrazione;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lucia Bergamini, Dirigente del Servizio Salute e Politiche Socio-Sanitarie.

ALLEGATO A**STATUTO DELLA FONDAZIONE****“COMUNITA’ SOLIDALE ONLUS”**

1) È costituita per volontà della Fondazione “La Casa dello Spastico” di Ferrara, nata per volere della Associazione Italiana Assistenza Spastici – A.I.A.S. – Associazione iscritta nel registro regionale del volontariato, la Fondazione denominata “**COMUNITA’ SOLIDALE ONLUS**” avente sede in Ferrara e con ambito di attività circoscritto al territorio della Regione Emilia Romagna.

L’eventuale cambiamento di sede legale non comporta modifiche dello statuto, salvo l’obbligo di comunicare tempestivamente agli organi competenti l’eventuale cambio di indirizzo.

Le finalità della Fondazione si esplicano principalmente nell’ambito del territorio comunale ed in quello corrispondente al distretto sociosanitario Centro Nord della Provincia di Ferrara e, comunque, non oltre la Regione Emilia Romagna.

La fondazione, previa iscrizione nell’Anagrafe delle Onlus ex art. 11 D.Lgs 460/97, in ogni comunicazione rivolta al pubblico e in ogni segno distintivo utilizzerà la locuzione “organizzazione non lucrativa di utilità sociale” o l’acronimo “ONLUS”, talché la denominazione diventerà Fondazione “**COMUNITA’ SOLIDALE ONLUS**”.

2) La Fondazione, senza finalità di lucro, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e ss. D.Lgs 460/97, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell’assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

La fondazione ha lo scopo di:

a. favorire e promuovere la creazione di strutture aperte, diurne e residenziali per persone con ogni tipologia e grado di disabilità, a completamento e affiancamento delle risorse esistenti sul territorio provinciale, organizzando risposte per il Dopo di Noi, ed in particolare strutture residenziali innovative (casa famiglia, gruppi appartamento etc.) che permettano alle persone con disabilità anche grave di vivere in un contesto familiare;

b. favorire e promuovere la soluzione per i casi di emergenza riguardanti le persone con disabilità e per consentire l’accesso da parte degli stessi ai luoghi di studio e di lavoro;

c. promuovere attività di studio e di ricerca nel campo della riabilitazione fisica e sociale delle persone con disabilità, della formazione e qualificazione professionale del personale medico, tecnico e di assistenza sociale;

d. promuovere attività culturali inerenti le problematiche delle persone con disabilità e la loro partecipazione ai processi sociali, nonché lo studio e la ricerca sui problemi della emarginazione in tutte le sue forme per l’inserimento delle persone con disabilità nella

scuola e nel mondo del lavoro, favorendone la preparazione professionale ed il recupero produttivo;

e. favorire attività di assistenza domiciliare al fine di coadiuvare le famiglie che hanno a carico una persona disabile;

f. progettare, anche insieme ai servizi territoriali, nell'interesse di coloro che ne faranno richiesta, previa valutazione di una effettiva sostenibilità economica, un progetto di vita "personalizzato" nel "durante" e "dopo di noi", consistente nell'individuazione dell'insieme degli strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e contemporaneamente realizzare le autonomie e aspirazioni della persona con disabilità.

Per il raggiungimento dei propri fini la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi.

È fatto divieto di svolgere iniziative diverse da quelle previste all'art. 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs 460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

3) Il patrimonio della Fondazione, che si suddivide in fondo di dotazione e di gestione, è composto:

- dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, Fondatori e Partecipanti che, salvo espressa destinazione a incremento del fondo di garanzia, confluiranno nel patrimonio disponibile per la gestione.
- dai beni mobili e immobili già in possesso, da quelli che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto.
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati che, salvo espressa destinazione a incremento del fondo di garanzia, confluiranno nel patrimonio disponibile per la gestione.
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il fondo di garanzia.

La Fondazione si riserva di valutare la possibilità di non accettare donazioni, laddove le stesse comportino un onere maggiore rispetto al beneficio derivante dall'accettazione.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti risorse:

- dei redditi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da contributi, elargizioni, donazioni, lasciti e liberalità di soggetti pubblici e privati;
- da eventuali contributi attribuiti dallo stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dei Fondatori e dei partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

La Fondazione impiegherà i beni costituenti il patrimonio disponibile, pervenuti sia con l'atto di costituzione sia successivamente, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse. Le eventuali eccedenze e rendite di beni dovranno essere investite e gestite, secondo le norme di legge, dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, neppure in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la

destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 460/97, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e non possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto ai soci, né durante la vita della Fondazione, né in caso di scioglimento, per qualsiasi causa.

4) Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in: Fondatori Promotori; Fondatori e Partecipanti.

I Fondatori Promotori sono le persone fisiche e le persone giuridiche indicate nell'atto costitutivo.

Fondatori sono le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano in modo significativo a dotare la fondazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli scopi prefissati, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione. Assumono tale qualifica coloro che, su richiesta, rispettano i requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e vengono nominati tali con delibera - non sindacabile - del medesimo organo, il quale decide a maggioranza dei suoi membri.

Possono divenire Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private ovvero gli enti che aderendo alle finalità della Fondazione contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, attribuzione di beni materiali o immateriali, ovvero con un'attività, anche professionale di particolare rilievo secondo le modalità e alle condizioni individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione.

5) La Fondazione è composta dai seguenti organi:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- L'Assemblea dei Fondatori;
- Il Revisore dei Conti.

6) Il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è formato in numero dispari da cinque a nove componenti, compreso il Presidente, in rappresentanza, in ragione di un membro per ogni componente, rispettivamente: della Sezione A.I.A.S. di Ferrara, delle persone con disabilità, del Comune di Ferrara, dei familiari delle persone con disabilità, dei sindacati più rappresentativi dei lavoratori.

I componenti il Consiglio di amministrazione restano in carica 3 anni.

Al termine del mandato i consiglieri sono sempre rieleggibili, salvo quanto diversamente previsto nello stesso atto di designazione da parte dell'organo competente.

Il rappresentante della Sezione A.I.A.S. sarà designato dal Consiglio Direttivo della Sezione A.I.A.S. di Ferrara fra gli aderenti alla Associazione; il rappresentante delle persone con disabilità ed il rappresentante dei familiari delle persone con disabilità saranno eletti dall'Assemblea dei Fondatori tra i Fondatori stessi.

Il rappresentante del Comune di Ferrara sarà designato dai competenti relativi organi.

Il rappresentante dei sindacati dei lavoratori sarà designato dai relativi organi.

I restanti eletti tra i membri dell'assemblea dei Fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti.

La convocazione sarà effettuata mediante invito scritto, con indicazione dell'ordine del giorno, almeno tre giorni prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica.

Il Consiglio potrà deliberare con la maggioranza semplice a voto palese.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti a cura del Segretario del Consiglio in ordine cronologico su apposito registro e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio nominerà anche tra i suoi membri un segretario. I componenti del Consiglio, compreso il presidente, non avranno diritto ad alcun compenso ma al semplice rimborso delle spese eventualmente incontrate e documentate.

Il Consiglio di Amministrazione determina in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare:

- stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione, gli obiettivi e i programmi corrispondenti allo scopo della stessa;
- ha facoltà di fissare tramite regolamento i criteri per divenire Fondatori e Partecipanti alla Fondazione;
- delibera l'ammissione di nuovi Fondatori e Partecipanti
- predisporre e approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- delibera i regolamenti per il funzionamento della Fondazione;
- delibera l'eventuale assunzione di personale dipendente, collaboratori o consulenti;
- ha facoltà di nominare il comitato scientifico, o ogni altro organismo consultivo che reputi necessario per le attività della Fondazione, determinandone con proprio regolamento la composizione, il funzionamento e i compiti;
- delibera, a maggioranza dei due terzi, le modifiche statutarie, da proporre all'Assemblea dei Fondatori per ratifica definitiva;
- delibera, a maggioranza dei due terzi la scelta dei soggetti ai quali devolvere il patrimonio residuo in caso di estinzione della Fondazione.

7) Il Presidente

Il Presidente sarà eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti a maggioranza semplice.

La rappresentanza e la firma della Fondazione spettano al Presidente che ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

In caso di urgenza il Presidente adotta i provvedimenti necessari con l'obbligo di riferire al Consiglio per la ratifica nel più breve tempo possibile. In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo stesso sarà sostituito dal Consigliere più anziano d'età.

8) L'Assemblea dei Fondatori

I Fondatori, sia quelli indicati nell'atto costitutivo, "Fondatori Promotori", che quelli divenuti tali successivamente, "Fondatori", costituiscono l'Assemblea dei Fondatori. A questa partecipa, altresì, il Presidente.

All'Assemblea dei Fondatori compete:

- a. la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione rappresentativi delle persone con disabilità e dei familiari delle persone con disabilità nonché la nomina degli altri membri del Consiglio di amministrazione su designazione degli organi competenti;
- b. la ratifica, a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea dei Fondatori, delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine ai soggetti ai quali devolvere il patrimonio residuo in caso di estinzione della Fondazione, pena l'inefficacia delle deliberazioni stesse;
- c. la ratifica a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea dei Fondatori delle eventuali modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, pena l'inefficacia delle deliberazioni stesse;

Ciascun Fondatore ha diritto a un voto.

A cura del Presidente della Fondazione e sotto la sua responsabilità viene tenuto il libro verbale nel quale vengono trascritte le delibere assunte dalla Assemblea dei Fondatori.

L'Assemblea è convocata in forma scritta nelle forme previste dal regolamento, in un luogo nella Provincia di Ferrara. La convocazione deve essere inviata con qualunque forma scritta almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione e deve essere pubblicata presso la sede legale.

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei membri aventi diritto e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

In seconda convocazione, da svolgersi almeno dopo ventiquattro ore dalla prima, l'Assemblea è valida indipendentemente dal numero dei presenti e decide a maggioranza semplice.

Qualora un membro della Assemblea dei Fondatori non possa partecipare alla assemblea può delegare un altro componente della stessa. Un componente della assemblea non può essere portatore di più di due deleghe.

9) Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti esercita la vigilanza contabile ed amministrativa sull'andamento della Fondazione ed esamina le proposte di rendiconto economico e finanziario redigendo apposita relazione annuale.

Il Revisore dei Conti effettivo nonché quello supplente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali dei Conti non necessariamente scelti tra i membri della Fondazione.

Qualora durante il mandato venisse a mancare il Revisore dei Conti effettivo, subentrerà il revisore supplente che resterà in carica fino alla fine del mandato.

Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile

L'esercizio finanziario della Fondazione sarà chiuso al 31 dicembre di ogni anno, ed il bilancio dovrà essere predisposto in via preventiva e consuntiva dal Presidente ed approvato dal Consiglio entro il 30 giugno successivo.

10) Mantenendo fermo lo scopo assistenziale, lo Statuto della Fondazione potrà essere modificato soltanto con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Detta delibera dovrà successivamente essere ratificata a maggioranza dei due terzi da parte dell'Assemblea dei Fondatori.

11) Nel caso vengano meno gli scopi della Fondazione, ed in ogni altra ipotesi di scioglimento, il patrimonio della stessa sarà devoluto ad altre Onlus che perseguano analoghe finalità o a fini di pubblica utilità su indicazione del Consiglio di Amministrazione e ratifica dell'Assemblea dei Fondatori, che deliberano a maggioranza dei due terzi, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 l. 662/96, salvo che una diversa destinazione non sia disposta per legge.

12) Per quanto non previsto dal Presente Statuto valgono le norme di legge in materia.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **23**
CONSIGLIERI VOTANTI: N° **23**
VOTI FAVOREVOLI: N° **20**
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° **3** (Cons.ri Anselmi, Fornasini e Spath)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo sopraportato.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella

Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Girolamo

Entrano i Cons.ri Bertolasi e Fedeli. Escono i Cons.ri Finco e Fiorentini – PRESENTI: N. **23**

